



## RIFORMA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' (DI 44/2001)

### PROPOSTE PERVENUTE ALLA FLC CGIL NAZIONALE

Luglio 2008

Le proposte sono raggruppate per quattro tematiche:

- **la gestione dei tempi**
- **la custodia dei beni**
- **il potere dei revisori**
- **questioni sparse**

#### LA GESTIONE DEI TEMPI

- Approvazione del Programma annuale (art 2 comma 3): deve avvenire entro il 15/1 o il 28/2 (non entro il 15/12)
- Il parere di regolarità contabile da parte dei revisori deve avvenire a ridosso dell'approvazione e non entro il 31 ottobre (31 ottobre da sostituire con *30 gennaio*)
- Il parere di regolarità contabile non ci deve nemmeno essere, dato che l'approvazione può avvenire anche senza di loro in casi eccezionali
- *La verifica del P.A. (art. 6 comma 1):* deve avvenire entro il 30/9, non entro il 30 giugno (troppo a ridosso delle operazioni di chiusura di fine anno)
- Il Conto consuntivo deve essere approvato entro il 31 maggio

#### LA CUSTODIA DEI BENI

*Si propone la modifica dell'art. 27:*

- eliminare la subconsegna al docente laddove esiste il tecnico di area C o il tecnico di Area 2 (secondo i nuovi profili contrattuali)
- eliminare il potere del DS nella scelta del subconsegnatario docente
- ritornare alla situazione precedente (il subconsegnatario è il DS)

#### POTERE DEI REVISORI

- i Revisori non devono esprimere parere preventivo sul PA (art. 2)
- portare le visite dei Revisori ad una sola all'anno (quella sul conto consuntivo art. 58)
- qualificare le figure (siano DS o DSGA o laureati che esercitano attività di contabilità visto che quelli attuali del MPI sono per lo più incompetenti)
- ridurre le circoscrizioni di competenza dei revisori ed evitare le loro trasferte.

## ATRE PROPOSTE SPARSE

- estendere il regolamento di contabilità anche ai Convitti e semiconvitti
- Nella parte delle uscite le voci vanno raggruppate: ci sono troppe voci e soprattutto sottovoci
- Chiarire meglio che le relazioni contabili sono del DS o del DSGA (relazione del DS su predisposizione del DSGA)
- Individuare un importo base per ritenere un bene inventariabile (magari con variazione annuale sulla base dell'inflazione)
- Nell'attività negoziale (contratti convenzioni) il DS "si avvale" (art 32 comma 3). Ma il DS è vincolato ad avvalersi del DSGA o no?
- Il DM 21/2007 (capitoloni) consente l'abolizione del comma 7 art 2 (trasferimento fondi dagli USR alle scuole)
- Escludere dalla dotazione finanziaria d'Istituto il budget per le supplenze e spese dovute per il personale (indennità, incarichi specifici, funzioni strumentali (art 1 comma 2)
- Il "programma" è predisposto dal dirigente scolastico *di concerto con il DSGA (art 2 comma 3)*
- Avanzo di amministrazione presunto da sostituire con avanzo di amministrazione *definitivo (art 3 comma 1)*
- Ripristino delle partite di giro, previste dal Regolamento di Contabilità ma non dal modello A (art 5)
- Per coerenza con quanto sopra proposto (art. 2 co. 3), va tolta la frase "*Nei casi in cui il programma annuale non sia stato approvato dal Consiglio di Istituto prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce*" dell'articolo 8 sull'esercizio provvisorio
- Non si capisce il doppio giro delle partite che devono essere incassate prima sul conto corrente postale e da qui girate sul conto corrente bancario con cadenza trimestrale. Si propone che la riscossione delle rette, delle tasse, dei contributi, ecc. venga effettuata direttamente sul conto corrente bancario. Da qui si chiede l'abrogazione del comma 4, medesimo articolo (Art. 9 co. 3)
- L'elaborazione di un prospetto delle spese per i contratti d'opera risulta alquanto difficoltoso: se il collaboratore viene pagato con un atto liquidatorio della scuola (es. cedolino) appare negli archivi del personale, ma se viene pagato su presentazione di fattura perché titolare di partita IVA, il prospetto delle spese (mod. M) in questo caso va aggiornato manualmente. Si propone di tenere il "prospetto spese" solo per il personale interno (Art. 18 co. 4)
- La vendita di beni o servizi a favore di terzi viene inquadrata come "attività per conto terzi", prevede una gestione separata che, fiscalmente, si realizza con l'apertura di una partita IVA. Per una logica di semplificazione dell'attività amministrativa pare opportuno escludere dall'art. 21 i cosiddetti "mercatini" (vendita di oggettistica ed elaborati di modico valore prodotti dagli alunni durante le normali attività didattiche senza fini di lucro) che di fatto si svolgono in tutte le scuole con l'escamotage di affidarne la gestione al Comitato Genitori anziché alla scuola stessa.
- Il venditore è sempre responsabile di quanto venduto. Si chiede la modifica dell'art. 52 nel senso di prevedere la vendita previo avviso pubblico solo per i beni individuati da apposita commissione interna, per i quali è stato stabilito un valore e nessun pericolo per l'utente, non per tutti i beni scaricati dalle scritture inventariali. Ciò rende la procedura tronfia per niente e soprattutto in contrasto con la normativa sulla sicurezza (apparecchiature elettriche, vecchi pc sono quasi sempre fuori norma e vengono scaricati appunto perché obsoleti).